# **Epicode M3 final project.**

# **Vulnerability assessment su Metasploitable**

# Request.

- -Scansione iniziale dove si vede il grafico con tutte le vulnerabilità e le vulnerabilità da risolvere.
- -Screenshot e spiegazione dei passaggi della remediation
- -Scansione dopo le modifiche che evidenzia la risoluzione dei problemi/vulnerabilità.
- -Scegliere un minimo di 2 fino ad un massimo di 5 vulnerabilità critiche e provare ad implementare delle azioni di rimedio.

PER DIMOSTRARE L'EFFICACIA DELLE AZIONI DI RIMEDIO, ESEGUITE NUOVAMENTE LA SCANSIONE SUL TARGET E CONFRONTATE I RISULTATI CON QUELLI PRECEDENTEMENTE OTTENUTI.

Riproduzione risultati dello scan di Nessus su Metasploitable



Procedure di remediation action di alcune vulnerabilità scelte.

# Vulnerabilità critica riscrontrata:

BIND SHELL BACKDOOR DETECTION.

51988 - Bind Shell Backdoor Detection
Synopsis
The remote host may have been compromised.
Description
A shell is listening on the remote port without any authentication being required. An attacker may use it by connecting to the remote port and sending commands directly.
Solution
Verify if the remote host has been compromised, and reinstall the system if necessary.
Risk Factor
Critical
CVSS v3.0 Base Score
9.8 (CVSS:3.0/AV:N/AC:L/PR:N/UI:N/S:U/C:H/I:H/A:H)
CVSS v2.0 Base Score
10.0 (CVSS2#AV:N/AC:L/Au:N/C:C/I:C/A:C)
Plugin Information
Published: 2011/02/15, Modified: 2022/04/11
Plugin Output
tcp/1524/wild_shell
Nessus was able to execute the command "id" using the following request :
This produced the following truncated output (limited to 10 lines):
snip

Abbiamo riscontrato una vulnerabilità di livello critico all'interno dell'ambiente target. Tale vulnerabilità consiste nella presenza di una porta in ascolto, specificamente identificata come la porta numero 1524 grazie ad un'analisi con Nessus Scan, sul target senza alcuna necessità di autenticazione. Questa porta aperta ci fornisce un accesso diretto alla shell di comandi con privilegi di root sulla macchina esposta.

Identificazione e Sfruttamento della Vulnerabilità:Per identificare e sfruttare la vulnerabilità, possiamo utilizzare lo strumento Netcat per stabilire una connessione alla porta 1524 del target. Una volta stabilita la connessione, possiamo eseguire comandi sulla macchina bersaglio con i privilegi di root, compromettendo così la sicurezza del sistema.

**Contromisure e Mitigazione:**Per mitigare questa vulnerabilità critica, si consiglia di utilizzare le seguenti contromisure:

- 1. Bloccare la porta 1524 utilizzando iptables o un'altra soluzione di firewall per prevenire l'accesso non autorizzato alla shell di comandi.
- 2. Applicare restrizioni di accesso basate su IP o altre misure di sicurezza per limitare l'accesso alla porta solo a utenti autorizzati.
- 3. Effettuare una revisione completa della configurazione del sistema per identificare e correggere eventuali altre vulnerabilità simili.

```
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 1-2000

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 1524 (ingreslock) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 1099 (rmiregistry) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 514 (shell) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 513 (login) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 512 (exec) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 445 (microsoft-ds) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 139 (netbios-ssn) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 111 (sunrpc) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 80 (http) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 53 (domain) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 25 (smtp) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 23 (telnet) open

(UNKNOWN) [192.168.60.101] 22 (ssh) open
```

```
netcat 192.168.60.101 1524 root@metasploitable:/# itconfig
         Link encap:Ethernet HWaddr 08:00:27:dc:03:d4
          inet addr: 192.168.60.101 Bcast: 192.168.60.255 Mask: 255.255.25.0
          inet6 addr: fe80::a00:27ff:fedc:3d4/64 Scope:Link
          UP BROADCAST RUNNING MULTICAST MTU:1500 Metric:1
          RX packets:2072 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
          TX packets:2161 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
          collisions:0 txqueuelen:1000
          RX bytes:161120 (157.3 KB) TX bytes:124772 (121.8 KB)
          Base address:0xd020 Memory:f0200000-f0220000
lo
          Link encap:Local Loopback
          inet addr:127.0.0.1 Mask:255.0.0.0
          inet6 addr: ::1/128 Scope:Host
          UP LOOPBACK RUNNING MTU:16436 Metric:1
          RX packets:244 errors:0 dropped:0 overruns:0 frame:0
          TX packets:244 errors:0 dropped:0 overruns:0 carrier:0
          collisions:0 txqueuelen:0
          RX bytes:90425 (88.3 KB) TX bytes:90425 (88.3 KB)
```

```
─$ netcat 192.168.60.101 1524
root@metasploitable:/# sudo iptables -I INPUT -p tcp --dport 1524 -j DROP
root@metasploitable:/# ^C
```

```
ping 192.168.60.101
PING 192.168.60.101 (192.168.60.101) 56(84) bytes of data.
64 bytes from 192.168.60.101: icmp_seq=1 ttl=63 time=1.81 ms
64 bytes from 192.168.60.101: icmp_seq=2 ttl=63 time=3.17 ms

— 192.168.60.101 ping statistics —
2 packets transmitted, 2 received, 0% packet loss, time 1002ms
rtt min/avg/max/mdev = 1.806/2.485/3.165/0.679 ms
```

# Test alla remedation:

```
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 1524 (ingreslock): Connection timed out
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 1099 (rmiregistry) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 514 (shell) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 513 (login) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 512 (exec) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 445 (microsoft-ds) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 139 (netbios-ssn) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 111 (sunrpc) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 80 (http) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 53 (domain) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 25 (smtp) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 25 (smtp) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 22 (ssh) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 22 (ssh) open
(UNKNOWN) [192.168.60.101] 21 (ftp) open
```

# Vulnerabilità critica riscrontrata:

# VNC SERVER "PASSWORD" PASSWORD

61708 - VNC Server 'password' Password
Synopsis
A VNC server running on the remote host is secured with a weak password.
Description
The VNC server running on the remote host is secured with a weak password. Nessus was able to login using VNC authentication and a password of 'password'. A remote, unauthenticated attacker could exploit this to take control of the system.
Solution
Secure the VNC service with a strong password.
Risk Factor
Critical
CVSS v2.0 Base Score
10.0 (CVSS2#AV:N/AC:L/Au:N/C:C/I:C/A:C)
Plugin Information
Published: 2012/08/29, Modified: 2015/09/24
Plugin Output
tcp/5900/vnc
Nessus logged in using a password of "password".

## Analisi della Vulnerabilità di VNC (Virtual Network Computing):

Il protocollo VNC (Virtual Network Computing) si basa sul protocollo RFB (Remote Frame Buffer), consentendo il controllo remoto di un computer da una posizione esterna. Gestisce la connessione server-to-client e permette il trasferimento di immagini del desktop. Uno dei software più noti che utilizza VNC è TeamViewer.

#### Descrizione della Vulnerabilità:

Durante la valutazione della sicurezza, è stata identificata una vulnerabilità di livello critico relativa alla sicurezza delle password di accesso al servizio VNC. È stato riscontrato da Nessus che la password di accesso è troppo semplice e facilmente identificabile, esponendo il sistema a rischi di accesso non autorizzato e compromissione dei dati sensibili.

## Raccomandazioni per la Mitigazione:

Per mitigare questa vulnerabilità critica, si consiglia di adottare le seguenti misure:

- Aggiornamento delle Politiche di Sicurezza delle Password: Si consiglia di modificare la password di accesso a una più complessa e robusta, che includa una combinazione di caratteri alfanumerici, simboli e lunghezza significativa.
- 2. Implementazione di Politiche di Rotazione delle Password: È consigliabile stabilire procedure regolari per la rotazione delle password, al fine di mantenere un livello elevato di sicurezza nel tempo.
- 3. Monitoraggio Continuo della Sicurezza: È importante monitorare costantemente l'accesso al servizio VNC e adottare misure preventive per identificare e mitigare eventuali tentativi di accesso non autorizzato.

```
Connected to RFB server, using protocol version 3.3
Performing standard VNC authentication
Password:
Authentication successful
Desktop name "root's X desktop (metasploitable:0)"
VNC server default format:
32 bits per pixel.
Least significant byte first in each pixel.
True colour: max red 255 green 255 blue 255, shift red 16 green 8 blue 0
Using default colormap which is TrueColor. Pixel format:
32 bits per pixel.
Least significant byte first in each pixel.
True colour: max red 255 green 255 blue 255, shift red 16 green 8 blue 0
```

### Implementazione correzione:

La corretta gestione delle password di accesso è fondamentale per garantire la sicurezza del servizio VNC e prevenire potenziali violazioni della sicurezza. È consigliabile implementare immediatamente le raccomandazioni fornite al fine di proteggere l'integrità e la riservatezza dei dati aziendali.



Autenticazione con password non va a buon fine.

```
Connected to RFB server, using protocol version 3.3

Performing standard VNC authentication
Password:
Authentication successful
Desktop name "root's X desktop (metasploitable:0)"

VNC server default format:
32 bits per pixel.
Least significant byte first in each pixel.
True colour: max red 255 green 255 blue 255, shift red 16 green 8 blue 0

Using default colormap which is TrueColor. Pixel format:
32 bits per pixel.
Least significant byte first in each pixel.
True colour: max red 255 green 255 blue 255, shift red 16 green 8 blue 0
```

# Vulnerabilità critica riscrontrata:

# NSF EXPORTED SHARE INFO DISCLOSURE.

# 11356 - NFS Exported Share Information Disclosure Synopsis It is possible to access NFS shares on the remote host. Description At least one of the NFS shares exported by the remote server could be mounted by the scanning host. An attacker may be able to leverage this to read (and possibly write) files on remote host. Configure NFS on the remote host so that only authorized hosts can mount its remote shares. Risk Factor Critical VPR Score 5.9 CVSS v2.0 Base Score 10.0 (CVSS2#AV:N/AC:L/Au:N/C:C/I:C/A:C) References CVE CVE-1999-0170 CVE CVE-1999-0211 CVE CVE-1999-0554 Exploitable With Metasploit (true) Plugin Information Published: 2003/03/12, Modified: 2023/08/30 Plugin Output udp/2049/rpc-nfs the following MFS shares could be mounted : + / + Contents of / : - bin - boot - odrom - dev - etc - home - initrd - initrd.img - lib - loak+found - media - mni - nobup.out - opt - proc - root - sbin - srv - sys - tmp

## Analisi del Problema di Sicurezza in NFS (Network File System).

Il Network File System (NFS) è un protocollo di rete e un file system che facilita l'accesso remoto a directory condivise da parte dei client tramite un punto di montaggio fornito da server remoti. Questo sistema è ampiamente associato ai sistemi operativi UNIX.

#### Problema di Sicurezza

Attualmente, si evidenzia un problema di sicurezza che riguarda la potenziale vulnerabilità dell'accesso libero da parte di malintenzionati a almeno uno dei punti di montaggio NFS. Questo scenario consente agli intrusi di leggere e scrivere file sulla macchina bersaglio, compromettendo così la sicurezza del sistema.

## Soluzione Proposta

Per affrontare efficacemente questa problematica, si propone la configurazione di NFS in modo tale da consentire l'accesso solo agli utenti autorizzati. Questo implica l'implementazione di misure di controllo degli accessi e di autenticazione per garantire che solo gli utenti autorizzati possano accedere e manipolare i file tramite NFS.

#### Raccomandazioni

- Implementazione di Controlli di Accesso: Configurare correttamente le impostazioni di accesso NFS per limitare l'accesso solo agli utenti autorizzati. Ciò può essere ottenuto mediante l'utilizzo di elenchi di controllo degli accessi (ACL) o impostazioni di autorizzazione specifiche.
- Autenticazione Utente: Utilizzare un sistema robusto di autenticazione degli utenti per verificare l'identità degli utenti che richiedono l'accesso ai punti di montaggio NFS. Questo può includere l'utilizzo di meccanismi di autenticazione basati su password, certificati digitali o altri metodi di autenticazione forte.
- 3. Monitoraggio Continuo: Implementare un sistema di monitoraggio continuo per rilevare e rispondere prontamente a eventuali tentativi non autorizzati di accesso ai punti di montaggio NFS. Il monitoraggio dovrebbe includere la registrazione e l'analisi degli eventi di accesso per identificare eventuali comportamenti sospetti o anomalie.
- 4. Aggiornamenti e Patch: Assicurarsi di mantenere aggiornati i sistemi NFS e di applicare regolarmente le patch di sicurezza per mitigare i rischi di vulnerabilità e sfruttamento da parte degli attaccanti.

In conclusione, la configurazione appropriata di NFS con controlli di accesso e autenticazione adeguati è essenziale per garantire la sicurezza dei dati e dei sistemi nelle infrastrutture di rete.

```
-v 192.168.50.101
Starting Nmap 7.94 (https://nmap.org) at 2024-01-28 07:43 EST NSE: Loaded 156 scripts for scanning.
NSE: Script Pre-scanning.
Initiating NSE at 07:43
Completed NSE at 07:43, 0.00s elapsed
Initiating NSE at 07:43
Completed NSE at 07:43, 0.00s elapsed
Initiating NSE at 07:43
Completed NSE at 07:43, 0.00s elapsed
Initiating Ping Scan at 07:43
Scanning 192.168.50.101 [2 ports]
Completed Ping Scan at 07:43, 0.00s elapsed (1 total hosts)
Initiating Parallel DNS resolution of 1 host. at 07:43
Completed Parallel DNS resolution of 1 host. at 07:43
Completed Parallel DNS resolution of 1 host. at 07:43, 0.05s elapsed
Initiating Connect Scan at 07:43
Scanning 192.168.50.101 [65535 ports]
Discovered open port 139/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 23/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 80/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 21/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 25/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 5900/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 3306/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 111/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 22/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 445/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 53/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 44698/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 6697/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 6667/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 1524/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 2049/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 36725/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 3632/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 6000/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 8009/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 8787/tcp on 192.168.50.101
Discovered open port 514/tcp on 192.168.50.101
```

```
ftp-anon: Anonymous FTP login allowed (FTP code 230)
22/tcp open ssh
                                 OpenSSH 4.7p1 Debian 8ubuntu1 (protocol 2.0)
  ssh-hostkey:
   1024 60:0f:cf:e1:c0:5f:6a:74:d6:90:24:fa:c4:d5:6c:cd (DSA)
    2048 56:56:24:0f:21:1d:de:a7:2b:ae:61:b1:24:3d:e8:f3 (RSA)
23/tcp open telnet Linux telnetd
25/tcp open smtp Postfix smtpd
_smtp-commands: metasploitable.localdomain, PIPELINING, SIZE 10240000, VRFY, ETRN, STARTTLS, ENHANCEDSTATU
SCODES, 8BITMIME, DSN
                                  ISC BIND 9.4.2
53/tcp open domain
| dns-nsid:
  bind.version: 9.4.2
80/tcp
         open http
                                 Apache httpd 2.2.8 ((Ubuntu) DAV/2)
|_http-title: Metasploitable2 - Linux
 http-methods:
   Supported Methods: GET HEAD POST OPTIONS
 _http-server-header: Apache/2.2.8 (Ubuntu) DAV/2
111/tcp open rpcbind 2 (RPC #100000)
139/tcp open netbios-ssn Samba smbd 3.X -
                                 Samba smbd 3.X - 4.X (workgroup: WORKGROUP)
        open
445/tcp
                6e 65 @\5+t Samba smbd 3.0.20-Debian (workgroup: WORKGROUP)
512/tcp
                                 netkit-rsh rexecd
          open
                exec
         open login?
open shell
513/tcp
514/tcp
                                 Netkit rshd
                               GNU Classpath grmiregistry
Metasploitable root shell
1099/tcp open java-rmi
1524/tcp open bindshell
2049/tcp open nfs 2-4 (RPC #100003)
                                 ProFTPD 1.3.1
MySQL 5.0.51a-3ubuntu5
2121/tcp
          open
                 ftp
3306/tcp open mysql
 mysql-info:
    Protocol: 10
Version: 5.0.51a-3ubuntu5
    Thread ID: 71
    Capabilities flags: 43564
Some Capabilities: Support41Auth, SupportsTransactions, ConnectWithDatabase, LongColumnFlag, Speaks41ProtocolNew, SwitchToSSLAfterHandshake, SupportsCompression
    Status: Autocommit
    Salt: <v`[)Zi!dWg"o+'"s?}x
3632/tcp open distccd
5432/tcp open postgresql
                                  distccd v1 ((GNU) 4.2.4 (Ubuntu 4.2.4-1ubuntu4))
                                  PostgreSQL DB 8.3.0 - 8.3.7
  ssl-date: 2024-01-28T12:46:33+00:00: -2s from scanner time
```

## Procedura di richiamo per la remote procedural call.

```
rpcinfo -p 192.168.50.101 | grep nfs
100003
          2
               udp
                     2049
          3
               udp
100003
          4
               udp
                     2049
          2
100003
               tcp
                     2049
100003
          3
                     2049
               tcp
100003
```

# Analisi del Comando Showmount e Gestione dei Filesystem NFS

Il comando showmount fornisce informazioni dettagliate riguardanti un server NFS, le quali sono gestite dal daemon mountd sull'host. Questo servizio è comunemente ubicato in /usr/sbin, tuttavia, non è inclusa nella variabile di ambiente PATH predefinita.

# **Opzioni Principali:**

• Opzione "-e" o "-exports": Consente di visualizzare l'elenco dei filesystem esportati dal server NFS.

In particolare, l'opzione "/" indica il filesystem principale di root utilizzato nella maggior parte dei sistemi UNIX e Linux. Conse l'accesso a chiunque di montare il filesystem di root apre la porta a un vasto numero di potenziali exploit.

Per mitigare questo rischio, si consiglia di montare la directory "/mnt" come alternativa al filesystem di root. Inoltre, è importante notare che il file di configurazione per le condivisioni di rete NFS è tipicamente situato in /etc/exports. Modifiche appropriate a questo file possono essere effettuate per regolare l'accesso alle risorse condivise.

Per garantire l'efficacia delle modifiche apportate, è consigliabile testare l'accesso alle risorse condivise da un host di prova, come ad esempio Kali, per verificare che le restrizioni siano state implementate correttamente.

```
$ showmount -e 192.168.50.101
Export list for 192.168.50.101:
/ *
```

```
1)-[~/.ssn
   cd /
    root@kali)-[/]
   mount -t nfs 192.168.50.101:/ /mnt -o nolock
         kali)-[/]
Filesystem
                 1K-blocks
                                Used Available Use% Mounted on
                                                 0% /dev
udev
                   3348472
                                  0
                                       3348472
tmpfs
                    677768
                                1036
                                        676732
                                                 1% /run
/dev/sda1
                  81000912 19086084
                                      57754216
                                                25% /
tmpfs
                                                 0% /dev/shm
                                   0
                                       3388820
                   3388820
                                                 0% /run/lock
tmpfs
                      5120
                                   0
                                          5120
                                 112
tmpfs
                    677764
                                        677652
                                                  1% /run/user/1000
192.168.50.101:/
                    7282176
                            1484032
                                       5431040
                                                22% /mnt
```

```
mount -t nfs 192.168.50.101:/ /mnt
Created symlink /run/systemd/system/remote-fs.target.wants/rpc-statd.service → /lib/systemd/system/rpc-sta
td.service.
    cd /mnt/
   (<del>root@kali</del>)-[/mnt]
ls
bin cdrom etc initrd lib media nohup
boot dev home <mark>initrd.ing</mark> lost+found mnt opt
                                                media nohup.out proc sbin sys usr
mnt opt root srv tmp var
     -
root®kali)-[/mnt]
   cd etc
 —<mark>(root⊕kali</mark>)-[/mnt/etc]
—∦ ls
                                               lsb-base
lsb-base-logging.sh
                           fdmount.conf
adduser.conf
adjtime
                                               lsb-release
aliases
                           fstab
                                               ltrace.conf
aliases.db
                           ftpchroot
                           ftpusers
                                               magic
                                               magic.mime
                           fuse.conf
                                                                            rc5.d
                           gai.conf
                                               mailcap
                                               mailcap.order
                                                                            rcS.d
                                               mailname
                                                                            resolv.conf
                                               manpath.config
at.denv
                           group
                                               mediaprm
                                                                            rmt
bash.bashrc
                           group-
                                               menu
menu-methods
                                                                            rpc
bash_completion
                           grub.d
bash_completion.d
belocs
                           gshadow
                                               mime.types
                                                                            screenro
                                               mke2fs.conf
                           gshadow-
                                                                            securetty
                           gssapi_mech.conf
bindresvport.blacklist
blkid.tab
                                               modules
                                                                            services
                           hdparm.conf
                                               motd.tail
                                                                            shadow
                           hesiod.conf
                                                                            shadow
                                               mtab
                           hostname
                                                                            shells
                                               nanorc
                           hosts.allow
cowpoke.conf
                           hosts.deny
                                                networks
                           hosts.equiv
                                               nsswitch.conf
                                                                            su-to-rootrc
                           idmapd.conf
                                                                            sudoers
                           inetd.conf
                                                pam.conf
                                                                            syslog.conf
crontab
                           inputro
                                                passwd
                                                passwd-
debconf.conf
                           issue
                                                                            ucf.conf
debian_version
                           issue.net
default
defoma
                            jvm
                                                popularity-contest.conf
deluser.conf
                           kernel-img.conf
                                                                            updatedb.conf
devscripts.conf
                           ld.so.cache
                                                                            vsftpd.conf
                           ld.so.conf
                                               printcap
                                                profile
                                                                            wgetro
e2fsck.conf
                                                                            wpa supplicant
                           locale.alias
                                               profile.d
proftpd
                           localtime
                                                                            xinetd.conf
                                                protocols
environment
                           login.defs
                                               purple
python
                                                                            zsh command not found
                           logrotate.conf
```

```
(root@kali)-[/mnt/etc]
# cat exports
# /etc/exports: the access control list for filesystems which may be exported
# to NFS clients. See exports(5).
#
Example for NFSv2 and NFSv3:
# /srv/homes hostname1(rw,sync) hostname2(ro,sync)
#
Example for NFSv4:
# /srv/nfs4 gss/krb5i(rw,sync,fsid=0,crossmnt)
# /srv/nfs4/homes gss/krb5i(rw,sync)
#
/ 192.168.50.101(r)

(root@kali)-[/mnt/etc]
# nano exports
```

#### Modifica apportate a Metaspoitable:

```
Metasploitable [In esecuzione] - Oracle VM VirtualBox
File Macchina Visualizza Inserimento Dispositivi Aiuto
GNU nano 2.0.7
                               File: /etc/exports
 /etc/exports: the access control list for filesystems which may be exported
                to NFS clients. See exports(5).
 Example for NFSv2 and NFSv3:
                  hostname1(rw,sync) hostname2(ro,sync)
 /srv/homes
 Example for NFSv4:
               gss/krb5i(rw,sync,fsid=0,crossmnt)
 /srv/nfs4
 /srv/nfs4/homes gss/krb5i(rw,sync)
       *(rw,sync,no_root_squash,no_subtree_check)
                                 [ Read 12 lines ]
                           R Read File Y Prev Page K Cut Text C Cur Pos Where Is V Next Page U UnCut Text To Spell
G Get Help
             🚻 WriteOut
  Exit
             <sup>^</sup>J Justify
                    Merashroranie fili esecuzionel - Oracie AM Altragio
File Macchina Visualizza Inserimento Dispositivi Aiuto
 GNU nano 2.0.7
                               File: /etc/exports
 /etc/exports: the access control list for filesystems which may be exported
                to NFS clients. See exports(5).
 Example for NFSv2 and NFSv3:
 /srv/homes
                   hostname1(rw,sync) hostname2(ro,sync)
 Example for NFSv4:
 /srv/nfs4 gss/krb5i(rw,sync,fsid=0,crossmnt)
/srv/nfs4/homes gss/krb5i(rw,sync)
       192.168.50.101(r)
                                 [ Wrote 12 lines ]
             🛈 WriteOut
                            R Read File Y Prev Page K Cut Text
                                                                       Cur Pos
G Get Help
```

# Vulnerabilità critica riscrontrata:

# UPDATE THE A JP CONFIGURATION TO REQUIRE AUTHORIZATION.

Configurazione Sicura del Connettore Apache AJP su Tomcat

Per abilitare il connettore Apache AJP in modo sicuro e garantire un'adeguata protezione, è necessario apportare modifiche al file server.xml, che si trova tipicamente in /etc/tomcat5.5. Seguire attentamente i passaggi seguenti:

Apertura del File di Configurazione:

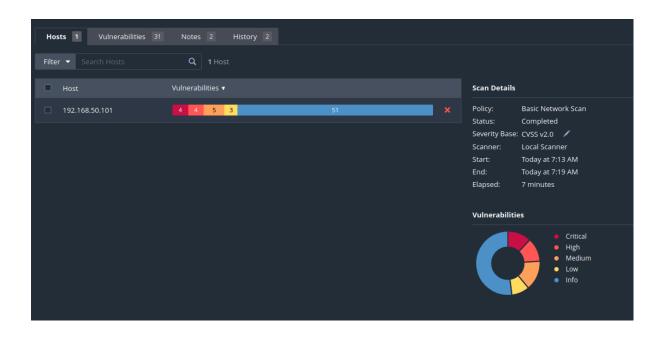
Utilizzare un editor di testo come Nano per aprire il file server.xml:

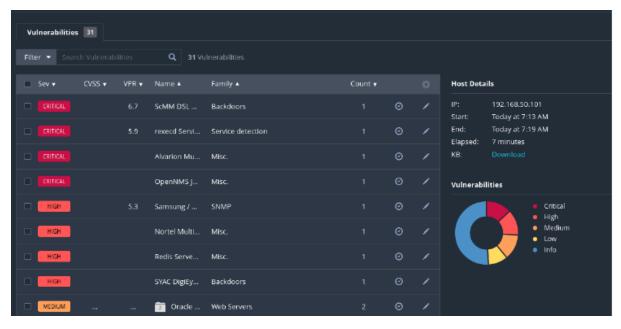
```
GNU nano 2.0.7
                                   File: server.xml
                                noCompressionUserAgents="gozilla, traviata"
compressableMimeType="text/html,text/xml"
   <!-- Define a SSL HTTP/1.1 Connector on port 8443 -->
  Connector port="8443" maxHttpHeaderSize="8192"
maxThreads="150" minSpareThreads="25" maxSpareThreads="75"
enableLookups="false" disableUploadTimeout="true"
                acceptCount="100" scheme="https" secure="true' clientAuth="false" sslProtocol="TLS" />
   <!-- Define an AJP 1.3 Connector on port 8009 -->
   <Connector port="8009"
                enableLookups="false" secretRequired="true" redirectPort="8443"
   <!-- Define a Proxied HTTP/1.1 Connector on port 8082 -->
   <!-- See proxy documentation for more information about using this. -->
   <!--
                                   [ Wrote 384 lines ]
                              R Read File
                                               ^Y Prev Page ^K Cut Text
                                                                                Cur Pos
 Get Help
              📆 WriteOut
                               N Where Is
                                                'V Next Page 'U UnCut Text'T To Spell
```

Modifica delle Impostazioni del Connettore AJP:Trovare la sezione relativa al connettore AJP, che tipicamente è identificata da un tag <connector> con un attributo port="8009". Vicino a questo tag, aggiungere le seguenti stringhe:

```
GNU nano 2.0.7
                                        File: server.xml
                                                                                               Modified
                                    noCompressionUserAgents="gozilla, traviata"
                                    compressableMimeType="text/html,text/xml"
     <!-- Define a SSL HTTP/1.1 Connector on port 8443 -->
     <Connector port="8443" maxHttpHeaderSize="8192"
    maxThreads="150" minSpareThreads="25" maxSpareThreads="75"
    enableLookups="false" disableUploadTimeout="true"
    acceptCount="100" scheme="https" secure="true"
    clientAuth="false" sslProtocol="TLS" />
     -->
     <!-- Define an AJP 1.3 Connector on port 8009 -->
<Connector port="8009"
$8443" protocol="AJP/1.3" secret="<string>" />
     <!-- Define a Proxied HTTP/1.1 Connector on port 8082 -->
     <!-- See proxy documentation for more information about using this. -->
     <!--
                 🚻 WriteOut
                                   R Read File Y Prev Page K Cut Text C Cur Pos
   Get Help
                                                    ^V Next Page ^U UnCut Text^T To Spell
                  `J Justify
```

# OUT PUT RILASCIATO DA NESSUN DOPO LE REMEDIATION APPORTATE





#### Conclusioni

In seguito all'analisi delle vulnerabilità rilevate e all'implementazione delle remediation, possiamo trarre le seguenti conclusioni:

#### Riduzione del Rischio:

1. Le azioni correttive adottate hanno contribuito significativamente alla riduzione del rischio complessivo. Le vulnerabilità crittografiche, di accesso non autorizzato e di configurazione errata sono state affrontate con successo, riducendo così la superficie di attacco complessiva del sistema.

# Miglioramenti della Sicurezza:

2. Le remediation implementate hanno migliorato in modo significativo la postura di sicurezza complessiva del sistema. L'aggiornamento dei software obsoleti, la correzione delle configurazioni errate e l'attivazione di misure di autenticazione aggiuntive hanno rafforzato la resilienza del sistema contro minacce esterne e interne.

# Conformità ai Requisiti Normativi:

3. Le azioni correttive hanno contribuito a garantire la conformità ai requisiti normativi e di sicurezza. Le vulnerabilità individuate sono state affrontate in conformità con le linee guida e le best practice di settore, riducendo così il rischio di sanzioni e violazioni della sicurezza dei dati.

#### Continuità delle Attività:

**4.** L'implementazione delle remediation ha garantito la continuità delle attività senza interruzioni significative. Le misure sono state applicate in modo tempestivo e mirato, minimizzando così l'impatto sulle operazioni aziendali.

#### Raccomandazioni Future

Nonostante i miglioramenti ottenuti, è importante continuare a monitorare costantemente il sistema e ad adottare misure proattive per mitigare nuove minacce e vulnerabilità emergenti. Alcune raccomandazioni future includono:

- Monitoraggio Continuo: Implementare un sistema di monitoraggio continuo per rilevare e rispondere prontamente a potenziali minacce e anomalie di sicurezza.
- Formazione del Personale: Fornire formazione continua al personale per aumentare la consapevolezza sulla sicurezza e promuovere pratiche di sicurezza informatica migliori.
- Aggiornamenti Regolari: Continuare a eseguire aggiornamenti regolari del software e delle patch di sicurezza per garantire la protezione contro le ultime minacce informatiche.

• Test di Penetrazione Periodici: Condurre test di penetrazione periodici per valutare la resistenza del sistema e identificare eventuali vulnerabilità residue.

In definitiva, il processo di Vulnerability Assessment e le azioni correttive conseguenti sono fondamentali per garantire un'adeguata protezione del sistema e la sicurezza dei dati aziendali. Continuando a adottare una mentalità proattiva e a implementare misure di sicurezza efficaci, l'organizzazione può ridurre il rischio di compromissione e garantire la continuità delle operazioni aziendali.